



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA RELATIVA ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA (CCDI) PER L'ANNUALITÀ ECONOMICA 2010

Premessa:

I contenuti della presente relazione tecnico finanziaria tendono a favorire sia la valutazione di merito sulle scelte negoziali da parte della Camera di Commercio, sia la corretta certificazione dei costi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.
Pertanto la stessa si sostanzia in una illustrazione dei contenuti più strettamente di merito delle scelte negoziali decentrate operate e viene completata con l'esposizione delle risorse decentrate disponibili e delle relative modalità di utilizzazione per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2010.

VALUTAZIONE DI MERITO SULLE SCELTE NEGOZIALI

Inquadramento del rinnovo del contratto decentrato:

La preintesa raggiunta il 30/09/2010, riguarda la distribuzione del Fondo per il miglioramento per l'efficienza dei servizi per l'anno 2010, materia demandata dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa a livello di ente. L'accordo in esame ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo dei dipendenti camerali accompagnando l'evoluzione dell'organizzazione in atto, all'interno di uno scenario sempre più variabile, i cui fattori critici di successo sono rappresentati dal valore delle competenze, dalle responsabilità, dalla velocità di azione per rispondere alle esigenze dell'amministrazione pubblica e dell'utenza, interna e esterna, in tempi adeguati.

L'accordo sottoscritto è finalizzato a dare attuazione agli artt. 3 e 4 del CCNL 22/01/2004 e, nel riconfermare il linea di massima quanto stabilito nel precedente contratto collettivo decentrato, definisce la destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il 2010, in attesa della definizione di un nuovo modello negoziale che sarà concordato per il prossimo anno a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009, di attuazione della legge 15/2009.

In merito a quanto previsto dalle suddette norme è bene ricordare che i punti fondamentali su cui poggia la riforma sono:

- un ciclo di gestione della performance, mirato a supportare una valutazione delle amministrazioni e dei dipendenti, volta al miglioramento e al riconoscimento del merito;
- la selettività nell'attribuzione dei premi;
- il rafforzamento delle responsabilità dirigenziali e la riforma della contrattazione collettiva, volta a chiarire gli ambiti di competenza rispettivi dell'amministrazione e della contrattazione;



- una procedura semplificata per le sanzioni disciplinari, con la definizione di un catalogo di infrazioni particolarmente gravi assoggettate al licenziamento.

E' utile sottolineare che la Camera ha da tempo applicato comportamenti che sono in linea con quelli che le nuove norme si prefiggono per la Pubblica Amministrazione, in particolare per quello che riguarda la fissazione degli obiettivi annuali dell'Ente, la verifica dei risultati conseguiti e la differenziazione nella valutazione annuale dei dipendenti per l'attribuzione di premi e progressioni, effettuata in base al raggiungimento degli obiettivi e alle competenze dimostrate.

La pre-intesa scaturisce quindi dalla volontà delle parti di concludere con l'esercizio 2010 una fase iniziata successivamente all'approvazione del CCNL dell'1/4/1999 per permettere all'Ente e al personale di transitare nel nuovo modello organizzativo in cui la gestione del personale e gli istituti contrattuali siano parte integrante di un "disegno" omogeneo all'interno delle più ampie politiche aziendali di miglioramento della performance.

Direttive formulate dagli organi di direzione politica

Preso atto che seppure formalmente non sono state dettate dal competente organo di direzione politica le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica utili per definirne gli obiettivi da perseguire ed i vincoli da rispettare nelle fasi della trattativa per il rinnovo del CCDI, al fine di consentire alla delegazione trattante di parte pubblica di avere una precisa linea di comportamento concordata preventivamente, il Segretario Generale ha improntato una procedura informale ma puntuale e diretta di comunicazione con il Presidente dell'Ente per avere indicazioni durante le fasi della trattativa, in modo particolare sugli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo dell'Ente, le scelte di bilancio e degli obiettivi della programmazione annuale, e con indicazioni anche in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla corretta ed efficace utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, sia stabili che variabili.

Dato atto che tale procedura di comunicazione non è stata mai caratterizzata da indicazioni particolarmente dettagliate e vincolanti, per effetto delle quali sarebbe stata impossibile o di difficile conduzione una qualsiasi trattativa con il sindacato, ma che si è limitata a definire gli obiettivi di politica dell'amministrazione nel rispetto dei principi di ragionevolezza, correttezza e buona fede, la delegazione di parte pubblica, sulla base delle indicazioni ricevute e tenendo conto delle richieste sindacali, ha potuto definire una propria strategia negoziale volta ad individuare gli elementi di forza da proporre al sindacato, elaborando un proprio documento di lavoro da sottoporre alla delegazione trattante di parte sindacale.

Scelte qualificanti della preintesa

Le scelte più qualificanti, che risultano dalla ipotesi di contratto decentrato sottoscritta dalle delegazioni trattanti, sono state effettuate con l'intento di offrire elementi di apprezzamento in ordine alla coerenza delle predette scelte con le "direttive politiche".

In questa logica si sviluppa quindi la preintesa, che si basa sui principi di:

- corrispondenza tra organizzazione dei Servizi, finalizzata a conseguire evidenti e rilevabili miglioramenti quali-quantitativi dell'azione della Camera secondo criteri di



- innovazione, efficienza, efficacia ed economicità, e corresponsione delle retribuzioni di posizione e risultato e di indennità per particolari responsabilità;
- garantire una gestione razionale delle competenze, valorizzando e riconoscendo le professionalità acquisite, riconosciute e necessarie, coerenti alla "vision" dell'Ente per lo sviluppo dei servizi offerti per rispondere in modo adeguato ed efficiente alle esigenze degli utenti dei servizi.

Pertanto, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici affidati per l'anno 2010, nonché delle scelte programmatiche di bilancio e degli obiettivi programmati, la ripartizione e l'utilizzo delle risorse decentrate del personale disponibili per detto esercizio risultano orientati al riconoscimento dell'impegno individuale prestato da parte del personale nell'organizzazione dell'Ente.

Occorre infatti tenere in considerazione che nella Camera della Spezia la maggior parte del personale risulta inquadrato nelle categorie B e C, figure professionali a cui possono essere attribuite rispettivamente funzioni a contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi (ad es. lavoratore che nel campo amministrativo provvede alla redazione di atti e provvedimenti utilizzando il software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura nonché alla spedizione di fax e telefax, alla gestione della posta in arrivo e in partenza) e a contenuto di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi (ad. es. lavoratore che, anche coordinando altri addetti, provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza).

Per permettere il normale funzionamento dell'Ente si è reso necessario richiedere ad alcuni dipendenti, che si sono mostrati disponibili, la disponibilità ad assolvere a compiti di particolare importanza e di rilevanza strategica per l'Ente.

Nell'ottica di remunerare in modo equo detto personale, in sede di contrattazione decentrata si è deciso di dare piena attuazione ai CCNL 1° aprile 1999 22 gennaio 2004, prevedono la possibilità di erogare l'indennità per "specifiche responsabilità". Queste indennità sono pensate per soggetti che svolgono mansioni non propriamente ascrivibili alla categoria, ma, comunque, non riconoscibili come superiori, poiché prive delle caratteristiche di prevalenza previste dall' art. 52 del T.U. del pubblico impiego (D. lgs. n. 165/2001)

Siamo dinanzi ad un compenso di misura compresa tra 1.000 e 2.000 euro che può essere erogato a personale appartenente alle categorie B, C e D.

Per dar corso alla previsione contrattuale, si è deciso in merito alla quantità di risorse da destinare a questa indennità e alla misura delle stesse, che ovviamente è differenziata.

Per definire le prestazioni che vanno remunerate e individuare quindi i destinatari delle indennità, a titolo certamente non esaustivo ma indicativo, si elencano le varie specifiche responsabilità che possono essere compensate ai sensi dell'art 17 comma 2 lettera f) del Ccnl dell'1/4/1999:

CAT. B - C - D

1. Responsabilità di conduzione di gruppi di lavoro (non solo di coordinamento di personale).
2. Responsabilità di conseguimento di obiettivi/risultati specifici.



3. Responsabilità di realizzazione di programmi/piani di attività.
4. Responsabilità di istruttorie particolarmente complesse.
5. Responsabilità di sistemi relazionali complessi.
6. Responsabilità di preposizione a strutture complesse/strategiche.
7. Responsabilità di gestione di risorse.
8. Responsabilità di attività sostitutiva.
9. Responsabilità di attività quando non ricorrono le condizioni per l'attivazione di mansioni superiori.
10. Responsabilità di attività implicanti l'esercizio di funzioni di alta specializzazione.
11. Responsabilità di concorso decisionale.

Resta comunque chiaro che anche per l'anno 2010 la scelta dell'Ente è stata quella di mantenere "significatività" agli importi da destinare al riconoscimento della qualità prestazionale dell'anno, attraverso la valorizzazione del merito, in coerenza con quanto previsto nel vigente sistema di valutazione delle prestazioni, e l'erogazione dei premi sia per il contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente per l'Ente, che per il raggiungimento di risultati aggiuntivi quali-quantitativi di livello apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

Con lo schema analitico utilizzato per la costituzione delle risorse decentrate viene illustrato il procedimento di calcolo per la determinazione dell'ammontare delle "risorse stabili" disponibili per la contrattazione decentrata dell'anno 2010, utilizzate per finanziare i diversi istituti con carattere di stabilità (posizioni organizzative, progressioni economiche orizzontali, indennità di comparto), e delle "risorse variabili" disponibili per singole voci in relazione alle diverse finalità che trovano disciplina nella pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo, con la quantificazione della somma massima destinata ad ogni finalità (o istituto) e ciò nel rispetto della somma complessiva utilizzabile in sede decentrata.

Procedimento di calcolo ammontare risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità – anno 2010

Il procedimento di calcolo per la determinazione dell'ammontare delle risorse decentrate c.d. stabili, che sono quindi disponibili per la contrattazione decentrata dell'anno di riferimento risulta, con precisi riferimenti quantitativi, dalla somma calcolata ai sensi del comma 2 dell'art. 31 del CCNL del 22/1/2004, e le integrazioni previste dai successivi CCNL.

Per il dettaglio analitico sulla quantificazione complessiva delle "risorse stabili" per l'anno 2010 si veda il seguente quadro riepilogativo:

Risorse per il finanziamento del fondo ANNO 2009	
VOCE	IMPORTO
"risorse decentrate" aventi carattere di certezza, stabilità e continuità per l'anno 2010 determinata ex CCNL 1/4/1999, ai sensi dell'art. 31 – comma 2 – del CCNL 22/01/2004	156.490,43



Incremento previsto per importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento al personale comunque cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.2000, ricalcolati al 31/12/2010 (Cessazioni dal servizio nell'anno 2010 dipendenti Garzonotti, Fontana, Brizzi e Viola)	6.605,30
Incremento previsto dal CCNL 2002/2003 art. 32 comma 1 pari a 0,62% monte salari anno 2001 (Euro 1.102.804,76)	6.837,39
Incremento previsto dal CCNL 2002/2003 art. 32 comma 2 e 4 pari a 0,50% monte salari anno 2001 (Euro 1.102.804,76)	5.514,02
Incremento previsto dal CCNL 2002/2003 art. 32 commi 2,4 e 7 pari al 20% monte salari anno 2001 (Euro 1,102,804,76) destinato ad alte professionalità (Importo disponibile Euro 2,205,61)	-
Ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 avente ad oggetto "Incrementi delle risorse decentrate", Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Pertanto tale importo potrà essere effettivamente utilizzato solo successivamente alla verifica del rispetto della suddetta percentuale.	5.736,17
Ai sensi dell'art. 8 del CCNL del 11/4/2008 avente ad oggetto "Incrementi delle risorse decentrate", le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza Pertanto tale importo potrà essere effettivamente utilizzato solo successivamente alla verifica del rispetto della suddetta percentuale.	7.241,87
Ai sensi dell'art. 8 del CCNL del 11/4/2008 avente ad oggetto "Incrementi delle risorse decentrate", le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 34 e il 26% , a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,3% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza Pertanto tale importo potrà essere effettivamente utilizzato solo successivamente alla verifica del rispetto della suddetta percentuale.	3.620,93
TOTALE RISORSE STABILI ANNO 2010	192.046,11

Illustrazione dell'ammontare delle risorse decentrate aventi caratteristiche di eventualità e variabilità - anno 2010

Risorse per il finanziamento del fondo ANNO 2009	
VOCE	IMPORTO



A decorrere dal 1 aprile 1999, le risorse economiche di cui al comma 1 sono integrate di un importo corrispondente all'1,2 % su base annua del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza (art. 15 – comma 2 – CCNL 1/4/1999)	10.715,49
Art. 15 – comma 5 del CCNL 1/4/1999 - Risorse derivanti dall'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili. Nell'anno 2010 sono previsti processi di riorganizzazione delle attività amministrative camerali attraverso l'informatizzazione di processi quali il mandato elettronico e la rilevazione delle presenze on-line. E' stata attivata la Procedura COMUNICA del Registro delle Imprese. Tra le attività promozionali di rilevante importanza è l'attivazione del nuovo servizio "Incubatore di imprese" collocato nella sede di Via Privata OTO nn. 3/5	56.520,00
Risorse derivanti dalla realizzazione dei progetti per il miglioramento dell'efficienza dei servizi co-finanziati dal Fondo perequativo di cui alla legge n. 580/93. Viene stanziato per l'anno 2010 il 20% delle somme che l'Unioncamere rimborsa all'Ente per l'attività svolta dal personale per la realizzazione di detti progetti. Tale somma sarà utilizzata per il 50% nell'anno 2010 e per la restante parte si procederà alla liquidazione solo al termine dei progetti approvati prevista per il 2011	42.170,00
Rimborso dalle Aziende speciali camerali per attività di direzione svolta dal Dr. Ilario Agata Art. 4 – comma 4 – CCNL 5/10/2001	8.000,00
Rimborso dalla Brugnato Sviluppo Srl per l' attività svolta dal Dr. Francesco Fiorino . Art. 4 – comma 4 – CCNL 5/10/2001.	6.000,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	123.405,49

In particolare poi per quanto attiene i nuovi servizi e attività, nonché i correlati obiettivi di miglioramento dei servizi o di implementazione delle nuove attività, che vengono finanziate con il comma 5 dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999 è stato sviluppato il seguente percorso logico operativo:

- l'art. 15, comma 5° del CCNL dell'01/04/1999 dispone che "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/93 (ora art. 6 del D. Lgs. n.165/2001), valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";



- pertanto ai sensi del predetto articolo è stata prevista la possibilità di determinare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio (incrementi per investimenti su miglioramenti dei servizi), individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio, a seguito di attivazione di nuovi servizi o accrescimento di quelli già esistenti correlati ad un aumento delle prestazioni delle prestazioni del personale;
- tale previsione è stata ulteriormente confermata dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22/01/2004, il quale dispone che "Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1/04/1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 05/10/2001, art. 54 del CCNL del 14/09/2000 art. 32, comma 6 del presente CCNL". Quest'ultima norma contrattuale riconduce le risorse di che trattasi in quelle aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, da rideterminare annualmente;
- la suddetta fattispecie si può legittimamente verificare tenendo conto delle condizioni organizzative locali, di quanto previsto in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi, della complessità e del numero delle strutture esistenti;
- è pertanto essenziale identificare alcuni servizi che questa Amministrazione intende accrescere qualitativamente, nonché i percorsi e le misure organizzative attraverso le quali intervenire in modo da poter avere "un ritorno" delle risorse investite che si configurerà, a consuntivo, in un miglioramento (oggettivo e documentato) della qualità o quantità dei servizi prestati nei confronti dell'utenza interna ed esterna;
- gli obiettivi primari di questa Amministrazione per l'anno 2010 riguardano principalmente alcuni servizi correlati agli effettivi bisogni degli utenti interni ed esterni e possono individuarsi in:
 1. riorganizzazione delle attività amministrative camerali, da realizzare attraverso l'informatizzazione di processi interni;
 2. attivazione del Servizio di "Incubatore di imprese" collocato nella nuova sede di Via Privata Oto nn. 3/5 alla Spezia;
 3. attivazione della gestione della Comunicazione Unica "COMUNICA" che permette alle prese di ottemperare agli obblighi di legge verso Camere di Commercio, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate inoltrando la comunicazione unica ad un solo destinatario che si fa carico di trasmettere agli altri Enti le informazioni di competenza di ciascuno;
 4. gestione del SISTRI, sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, sistema che semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità;
 5. partecipazione di tutto il personale al Progetto di miglioramento delle rilevazioni del Controllo di Gestione realizzato unitamente alle altre Camere di Commercio Liguri e



propedeutico per la valutazione delle performance camerali e del loro conseguente miglioramento.

- i risultati ottenuti ed i miglioramenti realizzati a seguito dell'effettuazione di tali prestazioni saranno opportunamente verificati attraverso adeguati standards, indicatori e/o giudizi espressi dall'utenza per la valutazione di eventuali margini di miglioramento, tenuto conto delle condizioni tecnico-organizzative in cui questa Camera opera, anche avvalendosi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (questionari di gradimento, sondaggi, ecc.);
- solo al termine dell'accertamento dei risultati ed al momento del raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà possibile svincolare le risorse aggiuntive previste ed assegnare i relativi compensi totali.

Per l'anno 2010 pertanto le risorse disponibili risultano quantificate, come riepilogato nella sottostante tabella.

TOTALE RISORSE STABILI	192.046,11
TOTALE RISORSE VARIABILI	123.405,49
TOTALE INDENNITA' DI COMPARTO A CARICO DEL BILANCIO CAMERALE	2.600,00
TOTALE GENERALE RISORSE	318.051,60

In merito all'utilizzo delle risorse disponibili, va evidenziato che in sede di contrattazione si è stabilito che le risorse stabili di cui all'art. 8 del CCNL dell'11/4/2008 e all'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 ammontanti a € 16.598,97 possano essere destinate solo successivamente alla verifica delle condizioni previste dagli articoli stessi (rapporto spese di personale/entrate correnti) e venga rinviato pertanto il loro utilizzo all'esercizio 2011.

Inoltre si fa presente che in sede di contratto decentrato per l'anno 2009 era stato rinviato all'anno 2010 l'utilizzo delle risorse stabili di cui all'art. 8 del CCNL dell'11/4/2008 e all'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 pari e € 16.598,97.

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2009 è stato accertato che il rapporto tra oneri di personale e proventi correnti è pari al 36,25%. Pertanto possono essere utilizzate le risorse di cui agli art. 4 e 8 del CCNL 11/4/2008 pari a € 5.736,17 e € 7.241,87, per complessivi € 12.978,04 mentre non può essere resa disponibile la somma di € 3.620,93 di cui all'art. 8 del suddetto CCNL.

In base ai dati sopraesposti la somma effettivamente disponibile nell'esercizio 2010 per il finanziamento dei fondi di cui ai successivi artt. 4 e 5 è pari a € 317.607,90, come risulta dal seguente prospetto:

Totale fondo 2010		318.051,60
a dedurre somme da rinviare al 2010		- 37.683,97
da aggiungere somme 2009 rinviate al 2010		25.363,68



Economie realizzate nell'anno 2009 sull'accantonamento per lavoro straordinario		
Stanziamiento art. 4 CCDI	16.789,80	
Somme pagate per straordinario e banca ore	4.913,21	
Somme disponibili su fondo 2009 destinate ad incrementare il fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22/01/2004.		11.876,59
Somme effettivamente disponibili per l'anno 2010		317.607,90

Illustrazione delle modalità di utilizzo risorse finanziarie con caratteristiche di certezza, stabilità e continuità – anno 2010

In via prioritaria si chiarisce che il finanziamento di istituti stabili, come le progressioni orizzontali, è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili. Infatti il totale per il pagamento degli istituti contrattuali c.d. stabili è pari a Euro 91.620,37 che risulta notevolmente inferiore rispetto al totale delle risorse stabili che è di Euro 192.046,11.

ISTITUTI CONTRATTUALI	IMPORTI
b) costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.3.1999. I criteri e le modalità di erogazione di tali compensi al personale sono stabiliti all'art. 16 dell'accordo decentrato sottoscritto nel settembre 2003.	63.757,13
f) il pagamento delle indennità di rischio ai sensi dell'allegato B) del DPR 347/83 e dell'art. 34 lett. F) del DPR 268/87; l'ammontare di tale fondo è determinato in	188,52
g) il pagamento dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL 6.7.95 al personale della ex VIII qualifica funzionale, spettante per il biennio 2003/2004. Il fondo per tale tipologia di compensi è quantificato in	774,72
j) il pagamento dell'indennità di comparto di cui all'art. 33 del CCNL 22/1/2004 (quota a carico del Fondo)	24.300,00



j) il pagamento dell'indennità di comparto di cui all'art. 33 del CCNL 22/1/2004 (quota a carico del bilancio camerale)	2.600,00
---	----------

Utilizzazione delle risorse decentrate per istituti aventi caratteristica di eventualità e variabilità

La illustrazione delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le diverse finalità disciplinate dal contratto decentrato conferma che la quantificazione della somma massima destinata ad ogni finalità (o istituto) rientra nella somma complessiva utilizzabile in sede decentrata.

La finalizzazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è quella di promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'Ente. Pertanto le modalità di utilizzo di dette risorse, è quella destinata per il finanziamento degli istituti contrattuali previsti dal comma 2 dell'art. 17 del CCNL del 1/4/1999.

Il quadro riassuntivo complessivo sull'utilizzazione delle risorse per finanziare istituti retributivi variabili è rappresentato dalla seguente ripartizione:



VOCE	IMPORTO
a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.1999. I criteri e le modalità di erogazione di tali compensi al personale sono stabiliti all'art. 6 e 9 del presente accordo decentrato. L'importo di tale voce ammonta a	140.097,73
c) costituire il fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL del 31.3.1999; l'ammontare di tale fondo è determinato su base annua in Euro 38.000,00 per quanto riguarda la retribuzione di posizione ed in Euro 9.500,00 per quanto riguarda la retribuzione di risultato pari al 25% della posizione attribuita.	47.500,00
e) costituire il fondo per corrispondere le indennità spettanti al personale di categoria D, C e B cui sono state affidate specifiche responsabilità. Tali indennità vengono liquidate in misura annua e sono fissate in massimo € 2.000,00 per il personale di categoria D e C e € 1.500,00 per il personale di categoria B.	21.000,00
l) pagare il compenso previsto per n. 2 dipendenti addetti al Protocollo Informatico, quantificato in misura annua in € 300,00 pro-capite, erogato dall'1/2/2004	600,00
Stanziamiento per la retribuzione del lavoro straordinario	16.789,80
TOTALE ISTITUTI VARIABILI ANNO 2010	225.987,53

Infine si evidenzia come, a partire dal 2008, in relazione alla stipula del presente contratto decentrato per effetto del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, sorgano nuovi adempimenti. Infatti, oltre all'invio all'Aran entro i cinque giorni successivi alla sottoscrizione dello stesso, deve:

- 1) Ai sensi dell'art. 67, comma 8, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di efficienza della pubblica amministrazione, l'amministrazione, trasmettere alla Corte dei Conti, tramite il Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno.



**Camera di Commercio
La Spezia**

- 2) Ai sensi dell'art. 67, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, pubblicare in modo permanente sul proprio sito web, con modalità che garantiscano la piena visibilità e accessibilità delle informazioni ai cittadini, la documentazione trasmessa annualmente all'organo di controllo in materia di contrattazione integrativa.

La Spezia, 18 ottobre 2010

Il Segretario Generale
(Dr. Stefano Senese)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Senese', written over the typed name.